



PTOF - A.S. 2025/2026

Allegato n. 9

PIANO SCOLASTICO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

-

P.U.I.A.

PIANO per L'UTILIZZO dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il presente Piano è redatto in conformità alle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, ed è aggiornato annualmente.

Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.



Premessa

Il “Piano scolastico per la didattica digitale integrata” (DDI) dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Verga" di Modica nasce dall'esperienza maturata dalla nostra scuola in occasione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal D.P.C.M. dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*), a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*). Il presente “Piano” è inoltre conforme alle *Linee guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89.

Le suddette Linee guida, emanate dopo la dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria su tutto il territorio nazionale, forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. La didattica digitale integrata viene definita come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Considerato che a partire dall'A. S. 2022/2023, in virtù delle disposizioni vigenti che hanno anche revocato lo stato di emergenza sanitaria, l'attività didattica torna a svolgersi in condizioni ordinarie e in presenza su tutto il territorio nazionale e che la Didattica Digitale Integrata non sarà utilizzata in nessun caso in modalità “a distanza”, in seguito all'elaborazione/ aggiornamento del PTOF da parte del Collegio Docenti e alla sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto, il presente “Piano per la D. D. I.”:

- è concepito per essere comunque operativo e flessibile per tutte le classi dell'Istituto;
- fornisce strumenti e indicazioni efficaci per realizzare in tutte le aule la didattica digitale integrata alla didattica ordinaria, in presenza di tutti gli studenti durante il normale e quotidiano svolgimento delle lezioni;
- rappresenta una risorsa insostituibile per attivare attività didattiche in modalità alternative a quelle ordinarie per gli studenti della scuola, a seguito di eventuali provvedimenti assunti dalle autorità a ciò preposte, locali o nazionali.



ANALISI del FABBISOGNO

Gli studenti

L'Istituto di Istruzione Superiore “G. Verga” ha avviato, in occasione della sospensione delle attività didattiche decise dal Governo nazionale agli inizi del mese di marzo 2020, un monitoraggio dei bisogni di dotazioni tecnologiche da parte degli studenti; sulla base dei risultati di tale rilevazione, sono state fornite agli studenti dietro loro istanza motivata e documentata, in comodato d'uso e secondo protocolli e procedure definiti dal Consiglio di Istituto, le necessarie strumentazioni per fruire delle modalità di didattica a distanza attivate dalla scuola durante l'anno scolastico 2020/2021. Il suddetto monitoraggio è stato accompagnato e seguito da un'attenta attività di assistenza e tutoraggio, a cura dell'animatore digitale dell'istituto, per far in modo che tutti gli studenti della scuola abbiano, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, un proprio account attivo nella piattaforma “Google Workspace for Education”, in uso presso l'Istituto, e possano in tal modo inserirsi nelle classi digitali della piattaforma “Classroom”. Anche per gli anni scolastici successivi sono stati mantenuti attivi tutti gli account del personale e degli studenti della scuola e sono stati costituiti gli account per tutti i nuovi studenti e per tutti i nuovi docenti; ciò per far in modo che la Didattica Digitale Integrata possa proseguire nel nostro istituto nelle modalità previste dalla normativa vigente, in supporto alla didattica in presenza che si svolge in aula.

Le aule

Dopo la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020, lo staff di Presidenza della scuola, con la collaborazione del personale preposto alla sicurezza, ha operato un'attenta analisi della disponibilità di locali del nostro istituto. Le planimetrie dei locali e le dimensioni di ogni vano, destinato ad ospitare attività didattiche e/o laboratoriali, sono state poste a confronto con le prescrizioni relative al distanziamento interpersonale, stabilite e pubblicate dal Ministero dell'Istruzione (cfr. D.M. n. 39 del 26.06.2020, con allegato il “Piano scuola 2020-2021”).

Durante l'anno scolastico 2020/2021, in applicazione delle norme e delle specifiche disposizioni emanate a livello nazionale e locale, è stata quindi attivata la Didattica Digitale Integrata in forma mista, con lezioni in presenza solo per gli studenti di quelle classi collocate in aule che garantivano il distanziamento previsto dalla normativa allora in vigore; per gli studenti ospitati in aule che non garantivano il prescritto distanziamento, è stata attuata la didattica a distanza mista con quella in presenza, con gruppi di studenti che seguivano da casa le lezioni che si svolgevano in aula.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 le lezioni si sono svolte sempre in presenza, nel rispetto della normativa e dei protocolli vigenti sia nazionali che locali; è stata organizzata la didattica a distanza, in via esclusiva o in modalità integrata con quella in presenza (didattica mista), solo per gli studenti impediti nella frequenza in presenza – certificata dalle competenti autorità sanitarie – per patologia grave o immunodepressione, secondo le particolari esigenze sanitarie del singolo



studente e conformemente con quanto stabilito dai protocolli e dalle norme vigenti. È stata garantita comunque la didattica sempre in presenza per gli studenti diversamente abili.

In virtù della normativa attualmente in vigore, anche nell'anno scolastico corrente l'attività didattica si svolgerà sempre in presenza e la Didattica Digitale Integrata non sarà fruita nella modalità “a distanza” con attività sincrone, costituendo essa, invece, un valido supporto alla didattica in presenza, nell'ordinario svolgimento delle lezioni giornaliere in aula e per la condivisione con gli studenti di sussidi didattici di vario tipo (mappe concettuali, appunti di approfondimento e/o altro) oltre che per lo svolgimento di consegne o di altre esercitazioni, programmate in sede collegiale, in modalità asincrona.

La strumentazione in dotazione di ciascuna aula, unitamente al potenziamento della rete di connessione recentemente realizzato tramite il cablaggio in fibra ottica, consentiranno inoltre lo svolgimento di incontri di notevole rilievo pedagogico e/o culturale, rivolti a tutti gli studenti della scuola: in considerazione del fatto che l'istituto dispone di un'aula magna con soli 160 posti, in occasione di tali eventi si potrà fare ricorso alla modalità già sperimentata negli scorsi anni scolastici durante le assemblee di istituto: con una parte degli alunni che rimane in classe collegato in streaming con l'Aula magna, dove si trovano riuniti gli studenti che parteciperanno in presenza all'evento.

OBIETTIVI della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'obiettivo principale da perseguire nella “Didattica Digitale Integrata” è il successo formativo degli studenti. In tale ottica la definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

In particolare la scuola con la D.D.I. persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la didattica inclusiva realizzata in aula a vantaggio di ogni studente, utilizzando i diversi strumenti di comunicazione del mondo digitale;
- trasformare la didattica digitale in una attività di insegnamento che integri e supporti la lezione in aula con le nuove tecnologie, intesa come una prassi quotidiana e non soltanto eccezionale;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei “Piani Didattici Personalizzati”, con un uso sistematico e razionale di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.



Il Collegio Docenti, nella sua articolazione in Dipartimenti, fissa criteri e modalità anche per la didattica digitale integrata da realizzare in aula, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

I Dipartimenti disciplinari, alla luce dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico e secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, definiscono i curricoli delle discipline sulla base delle competenze attese, in conformità al PECUP dei vari corsi di studio; ai consigli di classe è poi affidato il compito di modulare le progettazioni didattiche, individuando i livelli minimi di conoscenze e competenze per ciascuna disciplina. In questo quadro la Didattica Digitale Integrata aiuta il docente a porre sempre gli studenti al centro del processo di insegnamento-apprendimento, affinché essi possano sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Solo nel caso in cui norme straordinarie, appositamente emanate, impediscano in tutto o in parte la realizzazione della didattica in presenza in aula, la Didattica Digitale Integrata potrà offrire modalità innovative e sicure di erogazione dei servizi di insegnamento, in conformità con quanto verrà stabilito dagli organi e dalle autorità competenti.

STRUMENTI

Criteri generali

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche eventualmente realizzate nella didattica digitale integrata utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici messi a disposizione dalla scuola; non è precluso ai docenti l'utilizzo di strumenti di loro proprietà durante l'attività didattica in aula, a condizione che l'uso di tale strumentazione non interferisca in alcun modo né con la strumentazione dell'aula né con la rete Wi Fi della scuola.

La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (*Bring Your Own Device*) da parte degli studenti, ove possibile e a condizione che non si creino in alcun modo interferenze con la rete Wi Fi della scuola.

La scuola ha provveduto all'acquisto di strumentazione tecnologica per le aule e i laboratori, anche tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD. Attualmente tutte le aule dei tre plessi dell'istituto sono dotate di LIM (tradizionali con proiettore o monitor touch) con connessione internet; altre LIM sono collocate in punti strategici dell'Istituto, in luoghi adibiti ad attività collegiali e destinati all'incontro, per assicurare la realizzazione di eventuali video-conferenze o per altri usi funzionali all'attività didattica.

Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile; il nostro istituto ha già da anni realizzato il collegamento alla rete internet di tutti i plessi e la connessione di tutti gli ambienti di ogni sede tramite il collegamento



Wi-Fi. Agli inizi dell'anno scolastico 2020/2021 la rete Wi Fi della scuola è stata potenziata in ciascuno dei tre plessi in cui viene erogato il servizio di insegnamento ed importanti interventi in tal senso sono stati realizzati anche per l'anno scolastico 2021/2022. A partire dagli inizi dell'anno scolastico 2022/2023 la connessione internet della scuola è stata potenziata con l'impianto in fibra ottica.

Piattaforme educative per la Didattica Digitale Integrata

La scuola utilizza *Google Workspace for Education* per le attività di DDI. La piattaforma si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che è stato utilizzato per la prima volta nell'anno scolastico 2019/2020 e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno avuto modo di partecipare, durante gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e parzialmente nell'anno scolastico 2021/2022 alle lezioni in modalità videoconferenza (tramite l'applicativo *Meet*), durante i mesi di totale sospensione delle attività didattiche in presenza, oltre che per periodi limitati e per quegli studenti posti temporaneamente in isolamento; la piattaforma permette, inoltre, di creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. L'accessibilità è possibile da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile anche una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio @istitutoverga.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'utilizzo di *Google Classroom* è stato fondamentale per l'attivazione della Didattica Digitale Integrata a beneficio di quegli studenti per i quali, in virtù di specifiche disposizioni normative, è stata temporaneamente sospesa la frequenza in presenza. Tramite tale piattaforma, infatti, i docenti hanno potuto attivare la video-conferenza tramite l'applicativo *Meet*, consentendo di seguire la lezione agli studenti che, a causa di particolari condizioni di salute certificate, hanno fruito della DAD.

Anche per l'anno scolastico 2025/2026 tutti i docenti dell'Istituto Verga e tutti gli studenti iscritti nelle classi della scuola sono stati dotati di un account all'interno della piattaforma *Google Workspace for Education*.

Utilizzando l'applicazione *Classroom*:

- L'Animatore digitale ha costituito, all'interno di *Google Workspace for Education*, i “gruppi classe” con i vari account assegnati agli studenti, in modo da facilitare e velocizzare la comunicazione digitale tra docenti e studenti;
- ogni docente può costituire le proprie “classi virtuali”, sulla base del Decreto di assegnazione delle cattedre emanato dal Dirigente scolastico;
- ogni docente coordinatore di classe può quindi creare, associando gli account dei colleghi, il “gruppo Consiglio di classe”, per facilitare e velocizzare la comunicazione interna all'Istituto.



Ulteriori gruppi di account in *Google Workspace for Education* potranno essere costituiti, al sorgere di altre esigenze di comunicazione all'interno dell'istituzione scolastica.

Negli spazi delle classi virtuali di *Classroom* ogni docente è in grado di condividere i materiali didattici digitali di supporto alle lezioni svolte in aula.

Tramite l'applicazione *Classroom* potranno essere somministrate e svolte esercitazioni di vario tipo; l'applicazione consente anche la restituzione della valutazione allo studente in tempo reale. Le attività e i materiali in formato digitale accompagnano e supportano l'attività didattica svolta durante l'intero anno scolastico.

Una dotazione tecnologica fondamentale nelle aule, per la realizzazione della DDI, è costituita dalle LIM e dal collegamento alla rete internet. All'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 sono state acquistate nuove LIM, che sono state installate nelle varie aule dei tre plessi della scuola. Anche per l'anno scolastico 2021/2022, mediante l'utilizzo di fondi PON e di risorse provinciali e regionali, la dotazione delle LIM in uso all'istituto è stata potenziata ed ultimata: attualmente, e già dall'anno scolastico 2022/2023, tutte le aule dei tre plessi della scuola sono dotate di LIM o di Monitor touch.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti dalla scuola (materiali didattici, programmazioni, progetti didattici, verbali, circolari, ecc.) sono di norma archiviati, a cura dell'Animatore digitale e Webmaster, nel sito web dell'Istituto e vengono resi fruibili per gli studenti e per le famiglie nella sezione pubblica del sito.

Un ulteriore spazio di archiviazione, appositamente concepito per i materiali didattici è lo spazio di *Google Drive*, applicativo facente parte di *Google*, attivo già dall'anno scolastico 2019/2020.

Il registro elettronico

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, compresa l'annotazione delle presenze e delle assenze, all'eventuale assegnazione di compiti da svolgere, alla registrazione delle valutazioni sia delle verifiche scritte che di quelle orali; il registro on line consente inoltre di attivare un canale protetto e affidabile per tutte le comunicazioni scuola-famiglia.

Il registro elettronico costituisce il canale ufficiale della comunicazione della scuola: sia all'interno dell'istituzione, per la divulgazione delle Circolari del Dirigente scolastico presso docenti e studenti, per la divulgazione di avvisi relativi ad ogni variazione nell'organizzazione della giornata scolastica, per la condivisione di materiale didattico tra i docenti e tra essi e gli studenti; sia all'esterno, per ogni comunicazione da far pervenire tempestivamente alle famiglie degli studenti (attivando in tal caso, quando necessarie, le procedure digitali di “presa visione” e/o di “adesione”).

La comunicazione realizzata tramite gli applicativi di *Google Workspace for Education* è complementare e residuale nei confronti di quella attuata tramite il registro elettronico; di



conseguenza, l'attestazione ufficiale della presenza o dell'assenza di docenti e studenti dalle lezioni, nonché dello svolgimento dei contenuti delle lezioni da parte dei docenti, è costituita dalle annotazioni apposte sul registro elettronico; la tempestiva e trasparente restituzione della valutazione delle prove svolte dagli studenti viene ufficialmente attestata e regolarmente acquisita agli atti della scuola tramite l'annotazione sul registro on line.

Libri di testo in formato digitale

I materiali digitali costituiscono un irrinunciabile supporto per lo svolgimento della didattica. I docenti della scuola, con la collaborazione dei rappresentanti editoriali di zona delle varie Case editrici, hanno la disponibilità dei libri di testo in formato digitale, al fine di condividerne i contenuti con gli studenti in aula. Il formato digitale del libro di testo mette inoltre a disposizione del docente ulteriori possibilità di approfondimento, di integrazione dei contenuti e di sintesi, tramite software che consentono di apporre chiose e ulteriori segni grafici, garantendo così un alto grado di inclusività all'intervento didattico.

Il divieto dell'utilizzo dei telefoni cellulari durante l'orario scolastico

Estratto dal “Regolamento di Istituto” (All. n. 2 al PTOF):

“È vietato, durante lo svolgimento dell'attività didattica e quindi durante tutto l'orario scolastico, l'utilizzo dei telefoni cellulari (cfr. Nota MIM 3392 del 16.06.2025). Qualunque altro dispositivo elettronico audiovisivo, al pari dei telefoni cellulari, deve essere spento. Ai fini del rispetto del predetto divieto tutte le studentesse e tutti gli studenti, qualora intendano portare con sé a scuola il proprio telefono cellulare, sono rigorosamente tenuti a custodirlo spento e riposto nel proprio zainetto o nella propria cartella e ad astenersi dall'utilizzarlo durante tutta la durata della giornata scolastica, nonché nei periodi di intervallo.

Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) ovvero per motivate necessità personali. Tra queste ultime sono da ricomprendere la gestione di eventuali contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto (cfr. Nota MIM n. 3952 del 19.09.2023).

Esclusivamente per finalità didattiche è consentito l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali, di proprietà dell'istituto e messi a disposizione degli studenti, a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalla scuola e declinate nel Piano per la Didattica Digitale Integrata.”



La DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA per la SCUOLA in SICUREZZA

Tutte le successive sezioni del piano sono attuabili nel caso in cui vengano emanate specifiche norme dagli organi di governo, nazionali e/o locali, finalizzate allo svolgimento in sicurezza dell'attività didattica e a tutela della salute pubblica.

PROTOCOLLO

per l'ORGANIZZAZIONE e lo SVOLGIMENTO IN SICUREZZA dell'ATTIVITÀ DIDATTICA

Grazie al lavoro congiunto della docente “referente Covid”, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, delle RSU d'istituto e del medico competente, l'Istituto Verga si è dotato di uno specifico “Protocollo”, che raccoglie tutte le indicazioni operative per garantire lo svolgimento in sicurezza dell'attività didattica in presenza nelle tre sedi della scuola.

Oltre a specifici compiti, relativi alla igienizzazione e pulizia dei locali, degli arredi e della strumentazione, ai collaboratori scolastici è affidato il compito di far accedere gli studenti alle aule assegnate rispettando i percorsi di entrata e di uscita per ciascuna classe o per ciascun gruppo di classe, che sono stati opportunamente differenziati, in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita.

In particolare sono stati previsti:

- n. 3 ingressi/uscite nel plesso della sede centrale;
- n. 2 ingressi/uscite nel plesso di Scienze umane;
- n. 3 ingressi/uscite nel plesso di Corso Umberto I.

Gli orari di ingresso e di uscita degli studenti sono stati scaglionati, per ogni classe di ciascun piano dei diversi plessi della scuola, con una scansione oraria che prevede intervalli di tre minuti intercorrenti tra l'ingresso/uscita di una classe e della successiva; ciò in funzione della consistenza numerica dei vari gruppi classe e della loro allocazione nelle varie aule della scuola.

IPOTESI di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA MISTA (in presenza e a distanza)

per effetto di eventuali provvedimenti da parte delle autorità preposte, nazionali o locali

Organizzazione, svolgimento e durata della lezione

Lo svolgimento della lezione in Didattica Digitale Integrata necessita di opportuna organizzazione da parte della scuola e di ogni docente.

Ogni docente che debba svolgere la propria lezione in forma mista, cioè in un'aula in cui gli studenti seguono in parte a distanza e in parte in presenza, dovrà necessariamente predisporre il link per la video-conferenza, utilizzando l'applicazione *Meet* di *Google*. Una volta creato il link, il docente dovrà comunicarlo agli studenti della classe; ciò è possibile in diverse modalità:

- tramite e-mail (utilizzando il dominio @istitutoverga.edu.it);
- tramite l'applicazione *Calendar* (che invia in automatico il link via e-mail agli studenti);

- tramite un post contenente il link, all'interno della classe virtuale nell'applicazione *Classroom*.

Lo svolgimento della lezione deve essere finalizzato ad ottenere il massimo grado possibile di inclusività e di condivisione; il docente fa sì che tutti partecipino attivamente alla lezione e che beneficino in egual misura dell'intervento didattico. L'utilizzo di materiali digitali deve essere di necessità preferito, facendo sì che gli stessi contenuti e gli stessi stimoli giungano comunque in egual misura sia agli studenti in aula, sia a quelli collegati a distanza.

L'orario delle lezioni in didattica digitale integrata viene determinato annualmente con decreto del Dirigente scolastico; la durata effettiva di ogni lezione dovrà essere funzionale alla modalità “blended” con cui essa si svolge, al fine di evitare agli studenti collegati in DAD l'affaticamento del campo visivo. Con provvedimento del Dirigente scolastico verranno pertanto previste scansione e durata delle opportune pause da osservare durante il susseguirsi delle ore di lezione.

IPOTESI di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA a DISTANZA per TUTTI GLI STUDENTI

per effetto di provvedimenti da parte delle autorità preposte, nazionali o locali

Organizzazione, svolgimento e durata della lezione

Nel caso in cui vengano emanate dalle autorità preposte, locali e/o nazionali, eventuali restrizioni a carico dell'organizzazione scolastica, con l'estensione della modalità didattica a distanza per tutti gli studenti della scuola, a causa dell'eventuale sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti osserveranno la medesima procedura già descritta, riguardo alla creazione del link per la video lezione e alla successiva comunicazione dello stesso agli studenti della classe.

Lo svolgimento della lezione in DAD dovrà ovviamente privilegiare, all'interno dei materiali digitali, le mappe concettuali e i materiali di sintesi, favorendo nella misura massima possibile l'apprendimento da parte dei discenti. L'attività didattica di tutti i docenti dovrà fare riferimento, com'è ovvio, ad una tempestiva rimodulazione delle progettazioni, disciplinari e di classe, secondo le direttive che saranno fornite dal Dirigente scolastico e dal suo staff. Sarà anche cura dei Dipartimenti disciplinari individuare i nodi interdisciplinari e i contenuti irrinunciabili, per salvaguardare il conseguimento da parte degli studenti dei livelli di competenza previsti nei PECUP di ogni corso di studi.

Per quanto riguarda la durata della lezione in DAD, valgono le stesse cautele e le stesse indicazioni previste per la lezione in modalità mista: l'intervento didattico non può essere di durata superiore ai quaranta minuti. Ne deriva che tra una lezione e l'altra deve intercorrere un intervallo di venti minuti.

Le Linee guida ministeriali (allegate al D.M. n. 89 del 07.08.2020) stabiliscono che “*nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie minime di lezione*”. Per la scuola secondaria di secondo grado, la prescrizione ministeriale è volta ad “*assicurare almeno venti ore*

settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee”.

Le indicazioni ministeriali prevedono inoltre quanto segue:

“Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.”

Alla luce di tali indicazioni ministeriali, qualora la modalità didattica a distanza diventi l'unico strumento, nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, per garantire agli studenti il diritto ad apprendere, in esito a provvedimenti restrittivi anti-contagio da Covid-19 assunti dalle autorità nazionali o locali preposte, l'Istituto Verga pianifica l'attività didattica come segue:

- sarà adottato il medesimo orario settimanale delle lezioni già elaborato per le lezioni svolte in presenza e in modalità mista, per garantire la dovuta continuità al processo di insegnamento-apprendimento, consentendo così all'intero sistema di tornare eventualmente alla didattica in presenza o mista senza soluzione di continuità, in caso di revoca delle misure restrittive;
- saranno pianificati gli interventi didattici a distanza con una successione costituita da lezioni di quaranta minuti intervallate da pause di venti minuti nei collegamenti, per scongiurare l'affaticamento dall'uso di video-terminali, sia nei docenti che nei discenti;
- sarà garantita una quota di attività didattiche sincrone non inferiore ai due terzi del monte ore annuale di ciascuna disciplina; ciascun docente dovrà comunque garantire a ciascuna classe di propri studenti, nell'arco della settimana, una quota oraria di attività sincrone che non potrà essere inferiore alla metà del monte ore settimanale destinato alla disciplina; nel caso di discipline aventi solo un'ora settimanale di lezione, sarà cura del docente pianificare attività asincrone in settimane non consecutive;
- la durata delle attività asincrone proposte agli studenti sarà sempre intesa come durata delle attività di studio e/o di approfondimento e/o di elaborazione assegnate agli studenti; tale durata non potrà dunque essere complessivamente superiore ad un terzo del monte orario annuale destinato a ciascuna disciplina.



REGOLAMENTO

per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La conferenza dei Capi-dipartimento, nella riunione a distanza svoltasi il 24 marzo 2020 presieduta dal Dirigente scolastico, con la partecipazione dei docenti titolari di Funzione strumentale, ha elaborato uno specifico “Regolamento” per l’uso della piattaforma *G-Suite*, per garantire il rispetto di adeguate regole di comportamento da parte degli studenti durante lo svolgimento della Didattica a Distanza, per consentire la tutela della privacy, per la definizione dei comportamenti scorretti e delle rispettive sanzioni.

Il suddetto regolamento, che è già stato approvato ed adottato dagli Organi collegiali della scuola, viene di seguito riportato ed è da ritenersi valevole anche per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata, che appunto contiene in sé lo svolgimento della Didattica a Distanza.

Regolamento per l’utilizzo di Google Workspace

Art. 1. Obblighi degli studenti

Gli studenti si impegnano ad utilizzare gli strumenti della piattaforma G Suite in modo responsabile.

Gli stessi sono, pertanto, tenuti a partecipare alle attività sincrone online secondo le stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

- rispetto degli orari;
- decoro dei luoghi e delle persone;
- rispetto dell’attività altrui (silenziare il proprio microfono e attivarlo solo dietro autorizzazione del docente, usare la chat al posto della voce quando possibile, intervenire a voce solo dopo aver chiesto il permesso e l’autorizzazione del docente).

Art. 2. Tutela della privacy

La registrazione di immagini per uso personale è soggetta alla legislazione sulla privacy e, pertanto, non è ammessa se non previo accordo scritto tra i soggetti registrati. L’inosservanza del divieto è punita ai sensi di legge.

Ne deriva che gli studenti sono tenuti a:

- non consentire ad estranei l’utilizzo della piattaforma Google Suite for Education, il cui utilizzo è riservato esclusivamente agli utenti registrati, che frequentano l’attuale Anno Scolastico;
- non diffondere eventuali informazioni riservate sull’attività delle altre persone che utilizzano il servizio, ivi compresi gli orari in cui le classi effettuano i collegamenti con i docenti;
- utilizzare i servizi offerti solo ed esclusivamente per le attività didattiche della scuola, quindi



non creare e non trasmettere immagini di alcun tipo se non per fini scolastici concordati con il personale docente, non far circolare dati o materiali che possano essere a qualsiasi titolo ritenuti osceni, indecenti o offensivi per le persone fisiche o giuridiche;

- non interferire né danneggiare o distruggere il lavoro di qualsiasi altro utente della Google Suite, con riferimento alla condivisione di documenti che la piattaforma consente;
- non eseguire in generale alcuna attività che possa violare la riservatezza di altri utenti;
- assumersi, unitamente alla propria famiglia, ove minorenni, la piena responsabilità di tutti i dati personalmente inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education.

Art. 3. Comportamenti scorretti

I comportamenti scorretti, ferma restando la responsabilità penale e civile degli autori e, se minorenni, delle loro famiglie, saranno sanzionati a termini del vigente regolamento di istituto.

Inoltre costituiranno oggetto di specifica sanzione ai sensi del successivo art. 5 i seguenti comportamenti:

- inoltrare file, programmi o comunicazioni di alcun tipo provenienti da fonti diverse dalla scuola stessa;
- introdurre qualsiasi tipo di materiale commerciale o pubblicitario;
- utilizzare in piattaforma un linguaggio inadeguato o irrispettoso verso gli altri utenti.

Art. 4. Partecipazione alle attività online.

Qualora impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone gli studenti sono tenuti ad avvisare il docente per tempo spiegando le ragioni dell'assenza dall'evento.

Le statistiche sulla frequenza saranno rese disponibili ai genitori.

Art. 5. Sanzioni.

Ogni inosservanza al presente regolamento può comportare la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello studente nonché la denuncia alle autorità competenti, qualora possa essere ravvisata nel suddetto comportamento una possibilità di reato.

=====

METODOLOGIE, MODALITÀ di VERIFICA e VALUTAZIONE

Le Linee guida ministeriali per la D.D.I. indicano i seguenti criteri generali:

“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di



rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla ‘didattica breve’, all’‘apprendimento cooperativo’, alla ‘flipped classroom’, al ‘debate’ quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni ...”.

Sulla base di queste indicazioni i docenti applicheranno le metodologie didattiche più efficaci per far raggiungere a tutti gli studenti il successo formativo, modulando gli interventi e i metodi didattici in funzione della modalità di svolgimento della lezione, in presenza e/o a distanza. Sia nelle **attività sincrone** (che potranno essere costituite: dalla lezione in video-conferenza; dallo svolgimento di compiti o consegne in tempo reale, mediante la loro contemporanea assegnazione agli studenti presenti in aula e a quelli collegati a distanza; dalla visione di filmati in streaming o dalla condivisione di altri materiali digitali), sia nelle **attività asincrone** (che potranno essere costituite: dall’assegnazione di consegne o compiti in piattaforma, da svolgere in momenti alternativi alle ore mattutine dedicate alle lezioni; dalla condivisione di filmati registrati e inseriti in piattaforma; dalla condivisione di materiali digitali su cui produrre riflessioni dopo la lettura o la visione) i docenti cercheranno di sviluppare tutte le potenzialità delle metodologie usate, evitando che le attività degli studenti si traducano soltanto nel riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Per ciò che concerne gli strumenti per la verifica, le Linee guida ministeriali forniscono le seguenti indicazioni:

“Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all’interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall’istituzione scolastica”.

Il Collegio Docenti dell’Istituto Verga utilizza gli strumenti di verifica previsti dall’ordinamento scolastico. Le prove di verifica possono essere di varia tipologia, in ragione dei diversi corsi di studio, dei diversi quadri orari e delle discipline insegnate. La modalità di somministrazione muterà in funzione della modalità di svolgimento della lezione:

- **VERIFICHE SVOLTE IN PRESENZA:**

prove orali, prove scritte (strutturate, semi-strutturate o non strutturate), prove scritto-grafiche, prove pratiche.

N.B. – Sullo svolgimento delle prove scritte, si rimanda al “Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-CoV-2”, art. 13, co. 5 (cfr. Allegato n. 2 al PTOF).

- **VERIFICHE SVOLTE A DISTANZA:**

prove orali, prove scritte e scritto-grafiche da svolgere tramite le applicazioni della piattaforma *Google Workspace for Education*, prove pratiche tramite il collegamento in audio e video.

Tutte le prove svolte dagli studenti, in presenza e/o a distanza, saranno acquisite agli atti della scuola previa annotazione sul registro elettronico, in corrispondenza del giorno di svolgimento, della relativa valutazione. La somministrazione, la consegna, la restituzione e l'archiviazione di eventuali prove cartacee, svolte in presenza dagli studenti, avverranno tramite le procedure definite dall'Ufficio di Presidenza. I risultati delle prove svolte in formato digitale, ancorché archiviate tramite le applicazioni di *Google Workspace for Education*, saranno riportati sul registro elettronico a cura del docente.

Riguardo la valutazione delle prove, le Linee guida ministeriali forniscono le seguenti indicazioni:

“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.”

Per la valutazione delle prove l'Istituto Verga ha approntato, approvato ed adottato da anni un congruo numero di griglie, suddivise per corsi di studio e tipologie di prove; dette griglie vengono costantemente aggiornate alle esigenze didattiche emergenti nel corso del tempo o in funzione del mutamento della normativa scolastica (cfr. Allegato n. 1 al PTOF). Le griglie di valutazione applicano i criteri di valutazione condivisi ed approvati annualmente in seno al Collegio Docenti, nella sua articolazione in Dipartimenti disciplinari.

Ad integrazione dei suddetti criteri di valutazione, si propongono i seguenti suggerimenti da tenere presenti nel caso la valutazione delle prove dovesse svolgersi in regime di Didattica Digitale Integrata esclusivamente a distanza:

- non valutare per frammenti, ma guardare a tutto il percorso dell'alunno, tenendo conto dell'intero ventaglio delle evidenze mostrate: partecipazione, responsabilità, comunicazioni, elaborati, segni di crescita personale.
- non utilizzare solo la media aritmetica dei voti, ma variare gli strumenti di notazione;
- valorizzare l'impegno degli studenti e soprattutto il loro miglioramento, unitamente al desiderio di poter giungere – tramite i passi necessari – a prestazioni positive;
- non avere e non trasmettere l'ossessione del voto, semmai sostituirla con la tensione per l'apprendimento;



- curare l'autovalutazione, in quanto momento decisivo per la personalizzazione, intesa nel senso piano di consapevolezza;
- coinvolgere con tempestività e trasparenza la famiglia ed eventuali altri attori impegnati nel percorso di apprendimento dello studente.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le già ricordate Linee guida ministeriali, riguardo agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, forniscono le seguenti indicazioni:

“Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche nel garantire loro la frequenza in presenza”.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente collegati a distanza e, assieme ai docenti curricolari, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani (anche con il piccolo gruppo in presenza) e contribuiranno, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, le Linee guida suggeriscono di fare riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per questi alunni il consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero da assegnare, garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, agevolando la gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento di tali studenti in attività didattiche a distanza, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida, dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nel PDP.

RAPPORTISCUOLA-FAMIGLIA

Riguardo ai rapporti tra la scuola e la famiglia le indicazioni ministeriali sulla Didattica Digitale Integrata così recitano:

“Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la



migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire”.

Relativamente a questo aspetto, l'Istituto Verga ha elaborato ed approvato il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, ai sensi del D.P.R. 235 del 2007 e successive modifiche, che viene proposto annualmente alle famiglie all'atto dell'iscrizione dei figli presso la nostra istituzione scolastica. Nel caso in cui specifiche norme modifichino l'ordinario assetto e la regolare fruizione dell'attività didattica, detto documento viene aggiornato ed integrato, in funzione della gestione di eventuali situazioni straordinarie e di emergenza. Il documento aggiornato ed integrato è contenuto nell'Allegato n. 3 al PTOF, cui si rimanda.



PIANO per l'UTILIZZO dell'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (P.U.I.A.)

Il Piano d'Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale **definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione**, in coerenza con quanto riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati

Indice e sommario

0. Indice e sommario.....	18
1. Premessa e riferimenti normativi.....	20
1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale	20
1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0.....	20
1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.....	21
2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA	21
2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari.....	22
2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA.....	22
2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione.....	22
2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative	23
3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto	23
3.1. Obiettivi formativi e didattici.....	23
3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi.....	24
3.3. Ambiti di applicazione nella didattica	24
3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale	25
4. Governance del Piano e ruoli	25
4.1. Ruolo del Dirigente scolastico	25
4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale.....	26



4.3.	Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza.....	26
4.4.	Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie	27
5.	Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA.....	27
5.1.	Analisi dei fabbisogni formativi del personale.....	27
5.2.	Piano di formazione interno.....	27
5.3.	Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti	28
5.4.	Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano	28
6.	Azioni operative e cronoprogramma di attuazione	29
6.1.	Azioni a breve termine	29
6.2.	Azioni a medio e a lungo termine	29
7.	Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano	30
7.1.	Strumenti e indicatori di monitoraggio	30
7.2.	Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione.....	30
7.3.	Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano	31
7.4.	Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica.....	31



1. Premessa e riferimenti normativi

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche**.

1.1. Finalità del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

Il Piano d'Istituto per l'Utilizzo della Intelligenza Artificiale (di seguito “PUIA”) definisce le scelte culturali, pedagogiche, organizzative e tecnologiche con cui la scuola intende orientare l'uso dei sistemi di IA, integrandoli gradualmente nei curricoli, nella didattica e nei processi gestionali. Il PUIA persegue le seguenti finalità generali:

- promuovere un uso critico, etico e sicuro dell'IA da parte di studenti, docenti e personale, in coerenza con i principi di trasparenza, equità, inclusione e non discriminazione;
- migliorare gli apprendimenti e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni di ciascuno studente, anche attraverso percorsi personalizzati e strumenti di supporto all'inclusione;
- semplificare e ottimizzare i processi amministrativi e organizzativi dell'istituto, potenziando l'efficienza dei servizi rivolti alla comunità scolastica e al territorio;
- sviluppare le competenze digitali e di cittadinanza digitale, in linea con i documenti di indirizzo nazionali ed europei e con gli obiettivi del PTOF.

Il PUIA costituisce parte integrante del PTOF e ne specifica le linee di sviluppo sull'innovazione digitale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e del profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi di studio attivati.

1.2. Riferimenti europei, nazionali e al Piano Scuola 4.0

Il PUIA si ispira al quadro strategico europeo in tema di competenze digitali, innovazione educativa e uso responsabile dell'IA, tenendo conto del processo di attuazione del Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e delle iniziative UE per l'educazione al digitale e al pensiero critico. A livello nazionale, il Piano richiama in particolare il quadro normativo che costituisce la base giuridica a supporto dell'utilizzo della IA nelle istituzioni scolastiche:

- il **Piano Nazionale Scuola Digitale** e i successivi atti di indirizzo per l'innovazione tecnologica nella didattica;
- il PIANO “**Scuola 4.0**” e le misure del PNRR dedicate alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e alle competenze digitali;



- l'**AI ACT, Regolamento (UE) 2024/1689 del parlamento europeo e del consiglio del 13 giugno 2024**;
- la **legge 132 del 23/09/2025, “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale”**.
- Le **Linee guida nazionali in tema di cittadinanza digitale, STEM e competenze trasversali**, con particolare riferimento alle competenze informative, critiche e comunicative.

Il quadro strategico europeo si completa anche con le seguenti linee guida, che sono alla base della stesura del presente documento:

- le **Linee guida del Garante europeo** del 3 giugno 2024;
- le **Linee guida del MIM per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche**.

Tali riferimenti costituiscono il quadro di coerenza entro cui l'istituto elabora il proprio PUIA, calibrandolo sulle caratteristiche dell'utenza e del contesto territoriale.

1.3. Raccordo con PTOF, RAV, PDM e Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

Il PUIA discende dall'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua l'innovazione digitale e l'uso consapevole dell'IA tra gli strumenti per perseguire le priorità strategiche per il triennio di riferimento, e ne costituisce articolazione operativa. Gli obiettivi e le azioni previste dal PUIA sono integrati nel PTOF, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PDM), in particolare per quanto riguarda:

- il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, anche con attenzione alle competenze digitali e di cittadinanza;
- l'innovazione metodologica e organizzativa, anche con l'impiego di ambienti e strumenti digitali avanzati;
- il miglioramento dei risultati scolastici e la riduzione dei divari, anche mediante l'uso mirato di tecnologie basate su IA.

Il PUIA può contribuire, infine, alla rendicontazione sociale dell'istituto, attraverso il monitoraggio e la documentazione delle azioni realizzate, dei risultati conseguiti e dell'impatto sull'apprendimento degli studenti e sulla qualità dei servizi erogati.

2. Visione pedagogica e principi etici per l'uso dell'IA

L'istituto adotta un approccio antropocentrico all'Intelligenza Artificiale, ponendo al centro lo sviluppo integrale della persona, la tutela della dignità, della libertà e dei diritti fondamentali di studenti, personale e famiglie. L'IA è concepita come strumento di supporto ai processi educativi e amministrativi, senza sostituire il ruolo professionale di docenti, dirigente, DSGA e personale ATA, e

verrà utilizzata in modo proporzionato, trasparente, etico e rispettoso della normativa in materia di protezione dei dati.

2.1. Centralità della persona, inclusione e riduzione dei divari

L'impiego dell'intelligenza artificiale nella didattica avrà l'obiettivo di sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo a chi si trova in condizioni di svantaggio o presenta bisogni educativi speciali, promuovendo soluzioni personalizzate e flessibili. Ogni tecnologia scelta dovrà quindi contribuire a ridurre le disuguaglianze, sia educative sia digitali, evitando qualsiasi forma di discriminazione o esclusione e assicurando a tutti accessibilità e facilità d'uso.

La progettazione di attività che includono strumenti basati sull'IA considererà la varietà degli stili cognitivi, i differenti tempi di apprendimento e le diverse provenienze culturali, così da favorire ambienti didattici inclusivi e attenti al benessere psicofisico. Anche nelle funzioni amministrative, l'IA potrà essere adottata per rendere più semplici le procedure e migliorare i servizi rivolti alla comunità scolastica, senza mai comprimere diritti né generare disparità nell'accesso all'istruzione.

2.2. Uso critico, consapevole e responsabile dei sistemi di IA

L'istituto si impegna a sviluppare competenze critiche verso i sistemi di IA, affinché studenti, docenti e personale amministrativo comprendano potenzialità, limiti e rischi degli strumenti adottati. L'IA è presentata come tecnologia di supporto da vagliare e verificare, non come fonte infallibile: si promuove la capacità di riconoscere bias, errori, stereotipi e distorsioni, sia nei contenuti didattici sia nelle funzioni amministrative automatizzate.

Le attività di educazione civica digitale potranno includere moduli dedicati all'impatto sociale delle decisioni algoritmiche e all'uso etico dell'IA, mentre per il personale di segreteria e gli uffici si saranno previsti momenti formativi specifici sull'uso consapevole di strumenti di automazione, chatbot, sistemi di analisi documentale e gestione dei flussi informativi. In tal modo l'istituto promuove un uso responsabile dell'IA in tutti gli ambiti, evitando deleghe acritiche alle macchine.

2.3. Tutela dei dati personali, sicurezza, trasparenza e non discriminazione

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono principi irrinunciabili in ogni futuro utilizzo dell'IA, sia didattico sia amministrativo, in conformità a GDPR, Linee guida MIM e pareri del Garante. I sistemi di IA impiegati per la gestione di pratiche amministrative, iscrizioni, gestione del personale, comunicazioni scuola-famiglia o analisi dati dovranno rispettare i principi di liceità, minimizzazione, limitazione delle finalità e privacy by design e by default.

L'istituto utilizzerà preferibilmente piattaforme che garantiscano adeguate misure di sicurezza, tracciabilità e controllo umano, evitando funzionalità invasive quali riconoscimento delle emozioni, profilazioni dettagliate o analisi non necessarie di dati sensibili. Nei confronti di studenti, famiglie e personale sarà assicurata una comunicazione chiara e comprensibile sulle finalità, le modalità e i

limiti di utilizzo degli strumenti di IA, compresi quelli impiegati in segreteria e negli uffici, a tutela della trasparenza e della non discriminazione.

2.4. Rischi, limiti e misure di mitigazione nelle attività didattiche e amministrative

Il PUIA riconosce l'esistenza di rischi connessi all'uso dei sistemi di IA, tra cui disinformazione, dipendenza tecnologica, rafforzamento di stereotipi, errori procedurali, violazioni della privacy e possibili impatti negativi sui diritti delle persone. Tali rischi riguardano sia l'uso didattico (contenuti generati, valutazione, feedback agli studenti) sia l'uso amministrativo (istruttorie automatizzate, gestione documentale, comunicazioni automatizzate), e richiedono una costante valutazione preventiva e periodica.

L'istituto definisce pertanto, attraverso una specifica valutazione d'impatto (DPIA), misure di mitigazione specifiche: selezione accurata degli strumenti, definizione di procedure interne per la supervisione umana delle attività automatizzate, controllo dei risultati prodotti dai sistemi di IA, formazione continua di docenti, dirigente, DSGA, personale ATA e operatori degli uffici. Sono stabiliti canali e protocolli per segnalare criticità o malfunzionamenti legati all'uso dell'IA, nonché per sospenderne l'utilizzo in caso di rischi per la sicurezza, la correttezza delle procedure o la tutela dei diritti, garantendo che innovazione e protezione delle persone procedano insieme.

3. Obiettivi e ambiti di applicazione dell'IA nella vita dell'istituto

L'istituto integrerà l'Intelligenza Artificiale per casi d'uso specifici ed in modo organico nella propria azione educativa e organizzativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione, l'efficienza dei processi amministrativi e la qualità dei servizi offerti alla comunità scolastica. Negli specifici casi d'uso, che saranno individuati nel corso del periodo di sperimentazione, la IA sarà utilizzata come strumento di supporto alla didattica disciplinare e trasversale, alla progettazione e valutazione, nonché alle attività di segreteria, gestione del personale, comunicazione e analisi dei dati, nel rispetto dei principi etici, della normativa vigente e della centralità della persona.

3.1. Obiettivi formativi e didattici

Dal punto di vista formativo, il PUIA mira a individuare la strategia di scelta dei casi d'uso specifici grazie ai quali sviluppare negli studenti competenze digitali avanzate, pensiero critico e consapevolezza rispetto al funzionamento e all'impatto dei sistemi di IA. In particolare, l'istituto intende:

- favorire la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso strumenti che adattino contenuti, ritmi e modalità di esercitazione alle caratteristiche dei singoli studenti;
- sostenere l'inclusione e il successo formativo, usando l'IA a supporto di studenti con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento, fragilità linguistiche o situazioni di svantaggio;

- potenziare creatività, problem solving, capacità di ricerca, produzione e rielaborazione di contenuti, anche mediante attività laboratoriali che integrino strumenti di IA generativa e analitica.

Tali obiettivi saranno declinati nei curricoli, nei progetti di istituto e nei percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale, in coerenza con gli indirizzi di studio e con il PTOF.

3.2. Obiettivi organizzativi e amministrativi

Sul versante organizzativo, l'istituto individuerà casi d'uso specifici affinché l'uso della IA migliori l'efficienza della segreteria e degli uffici, riduca il carico burocratico e liberi tempo per attività a maggior valore educativo e relazionale. In particolare, il PUIA persegue i seguenti obiettivi:

- semplificare e automatizzare compiti ripetitivi (bozze di circolari, catalogazione di documenti, supporto alla compilazione di modelli, pre-istruttoria di pratiche), mantenendo sempre la supervisione umana;
- migliorare la qualità e la rapidità della comunicazione scuola-famiglie-territorio, anche con strumenti che supportino la traduzione e l'accessibilità linguistica;
- supportare dirigente, DSGA e uffici nell'analisi dei dati (esiti scolastici, frequenze, fabbisogni formativi, indicatori di miglioramento), per una pianificazione più informata e tempestiva.

Tutte le applicazioni amministrative dell'IA saranno individuate, progettate e gestite nel rispetto del GDPR, delle Linee guida MIM e delle indicazioni del Garante Privacy, con particolare attenzione alla minimizzazione dei dati e al controllo umano delle decisioni.

3.3. Ambiti di applicazione nella didattica

L'IA sarà integrata nei processi didattici secondo logiche graduali e sperimentali e attraverso casi d'uso (come indicato nelle linee guida ministeriali), con particolare attenzione a:

- IA come oggetto di studio: moduli e percorsi interdisciplinari che introducono concetti di base (dati, algoritmi, modelli, bias, AI Act), anche nell'ambito di STEM, informatica, educazione civica e PCTO;
- IA come strumento di supporto alla progettazione didattica: generazione assistita di idee per unità di apprendimento, attività, esempi, esercizi e materiali, sempre validati dal docente;
- IA per la personalizzazione e il feedback: piattaforme che offrono esercizi adattivi e feedback immediato, sotto la guida del docente;
- IA per la valutazione e il monitoraggio: strumenti che aiutano nell'analisi degli esiti e nella costruzione di rubriche, lasciando al docente ogni decisione valutativa.

Le scelte sugli strumenti saranno deliberate dagli organi collegiali, nel rispetto delle linee etiche e di sicurezza definite nel PUIA e nella documentazione sulla privacy di istituto.

3.4. Ambiti di applicazione nell'attività amministrativa e gestionale

L'IA sarà utilizzata anche a supporto dell'organizzazione e dell'amministrazione, con casi d'uso gradualmente introdotti e monitorati. Tra gli ambiti principali si prevedono:

- segreteria didattica e amministrativa: assistenza nella predisposizione di bozze di comunicazioni, circolari, note informative, nel rispetto dei modelli istituzionali; supporto alla classificazione documentale e alla ricerca di informazioni;
- gestione del personale e degli orari: strumenti che aiutino nell'ottimizzazione di orari, turni di sorveglianza, utilizzo di spazi e risorse, sempre con validazione finale da parte dei responsabili;
- analisi e reportistica: strumenti per aggregare e visualizzare dati relativi a iscrizioni, esiti, frequenze, progetti, utili per il RAV, il PDM, la rendicontazione sociale e la programmazione.

In tutti questi ambiti sarà garantita la supervisione costante da parte del personale competente (dirigente, DSGA, assistenti amministrativi), la possibilità di intervento e correzione delle proposte generate dai sistemi di IA e la tracciabilità delle operazioni, in coerenza con le raccomandazioni nazionali su sicurezza e responsabilità nell'uso dell'IA nella pubblica amministrazione.

4. Governance del Piano e ruoli

La governance del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PUIA) si fonda su una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, al fine di garantire un'adozione consapevole, etica e sostenibile dei sistemi di IA nella didattica e nell'attività amministrativa. L'istituto opera secondo una logica di collaborazione tra dirigenza, docenti, personale amministrativo, studenti, famiglie e soggetti esterni, valorizzando gli organismi collegiali e i gruppi di lavoro dedicati all'innovazione digitale.

4.1. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico esercita una funzione di leadership strategica nella definizione, attuazione e monitoraggio del PUIA, in coerenza con l'Atto di indirizzo e con il PTOF. A tale figura spetta:

- orientare la comunità scolastica verso un uso consapevole, sicuro ed etico dell'IA, assicurando il rispetto delle norme vigenti e dei principi richiamati dalle Linee guida ministeriali;
- orientare la scelta delle piattaforme tecnologiche da utilizzare verso fornitori che rispettino i principi del GDPR e valutare i rischi dei diversi casi d'uso specifici attraverso la definizione e stesura di una apposita “valutazione del rischio” (DPIA);
- regolamentare l'uso della IA nonché istituire e coordinare il Gruppo di lavoro per l'IA, promuovendo la partecipazione attiva di docenti, personale ATA, DSGA e referenti;

- garantire la istruzione e la autorizzazione al trattamento dei dati a tutto il personale docente, ATA e DSGA relativamente ai casi d'uso regolamentati;
- garantire il raccordo tra PUIA, PTOF, RAV, PDM e documenti sulla privacy, nonché la rendicontazione verso gli organi collegiali e la comunità scolastica.

Il Dirigente si avvale, ove opportuno, di strumenti di IA per attività di analisi e supporto decisionale, mantenendo in ogni caso la responsabilità ultima delle scelte organizzative e pedagogiche.

4.2. Gruppo di lavoro per l'IA e Team per l'innovazione digitale

Presso l'istituto sarà istituito un Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, composto dal Dirigente scolastico, dal Referente per la transizione digitale o Animatore digitale, da docenti di diversi indirizzi disciplinari, dal DSGA e da rappresentanti del personale amministrativo, con eventuale supporto del DPO e di esperti esterni.

Il Gruppo di lavoro:

- curerà la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PUIA;
- coordinerà le azioni di sperimentazione didattica e di innovazione amministrativa legate all'uso dell'IA;
- supporterà la diffusione delle buone pratiche e la documentazione delle esperienze, promuovendo un confronto sistematico all'interno dei dipartimenti e della segreteria.

Il Team per l'innovazione digitale e l'Animatore digitale, in coerenza con il PNSD, svolgeranno un ruolo di facilitazione, formazione interna e accompagnamento dei colleghi nell'uso delle tecnologie e degli strumenti di IA nonché di supporto operativo al DS su tutti i punti elencati al paragrafo precedente.

4.3. Ruoli di DSGA, personale di segreteria e referenti per privacy e sicurezza

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il personale di segreteria sono attori centrali per l'implementazione dell'IA nei processi amministrativi e nella segreteria digitale. In particolare:

- collaboreranno alla mappatura dei processi che possono essere supportati da strumenti di IA (gestione documentale, comunicazioni, analisi dati, modulistica);
- parteciperanno alla definizione di procedure operative che garantiscano controllo umano, tracciabilità e sicurezza nell'uso dei sistemi di automazione;
- contribuiranno al monitoraggio dei benefici e delle criticità legate all'IA nell'attività amministrativa, proponendo eventuali correttivi.

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) e i referenti per la privacy e la sicurezza informatica affiancheranno il Dirigente e il Gruppo di lavoro nella valutazione dei rischi, nella verifica della

conformità al GDPR e alle Linee guida su IA e privacy, e nella definizione di misure di protezione adeguate.

4.4. Coinvolgimento degli organi collegiali, dei docenti, degli studenti e delle famiglie

Il Collegio dei docenti delibererà gli indirizzi pedagogici e didattici relativi all'uso dell'IA, integrerà le azioni del PUIA nella progettazione curricolare ed extracurricolare e valuterà gli esiti delle sperimentazioni. Il Consiglio di istituto definirà le priorità strategiche e le scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario necessarie per l'attuazione del PUIA, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Docenti, studenti e famiglie saranno coinvolti attraverso attività informative, consultazioni, questionari e momenti di confronto sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso dell'IA, in un'ottica di corresponsabilità educativa. L'istituto favorisce la partecipazione a reti di scuole, progetti territoriali, percorsi formativi nazionali (ad esempio nell'ambito di Scuola Futura) e collaborazioni con università ed enti di ricerca, per consolidare le competenze e la qualità della governance del PUIA.

5. Formazione, sviluppo professionale e sostenibilità del PUIA

La formazione e lo sviluppo professionale di docenti, personale amministrativo, dirigente e DSGA rappresentano una leva strategica per l'attuazione e il consolidamento del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale. L'istituto promuove percorsi continuativi di aggiornamento che coniughino aspetti tecnico-operativi, pedagogici, organizzativi, etici e giuridici, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 e con il PTOF.

5.1. Analisi dei fabbisogni formativi del personale

L'istituto effettuerà periodicamente una ricognizione dei fabbisogni formativi relativi all'uso dell'IA, coinvolgendo docenti, personale ATA, DSGA e dirigenza tramite questionari, colloqui e analisi dei bisogni emersi in sede di dipartimento e di collegio. Tale analisi terrà conto:

- dei diversi livelli di competenza digitale e di familiarità con gli strumenti di IA;
- delle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio e dei diversi uffici amministrativi;
- degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, nel PDM e nei piani di formazione di istituto.

I risultati della ricognizione orienteranno la programmazione del piano annuale di formazione, con percorsi differenziati e progressivi.

5.2. Piano di formazione interno

Sulla base dei fabbisogni rilevati, l'istituto elaborerà un piano di formazione interno con laboratori, workshop, comunità di pratica e attività di tutoring tra pari sull'uso dell'IA nella didattica e nell'attività amministrativa. Le iniziative, inserite anche in futuri piani di formazione finanziati (come descritto nel seguito del documento), possono riguardare a titolo esemplificativo:

- uso didattico di strumenti di IA generativa e analitica per progettare, personalizzare e valutare percorsi di apprendimento;
- utilizzo di sistemi di IA per la gestione documentale, la semplificazione dei flussi di lavoro di segreteria, la predisposizione di bozze di atti e comunicazioni;
- approfondimenti su privacy, sicurezza, etica dell'IA, con particolare attenzione al trattamento dei dati in ambito scolastico.

Il Team per l'innovazione digitale e il Gruppo di lavoro per l'IA coordinano e documentano le attività formative, favorendo la condivisione di materiali, esempi e buone pratiche tra colleghi.

5.3. Partecipazione a iniziative nazionali, reti e progetti

L'istituto valorizza le opportunità di formazione e aggiornamento offerte a livello nazionale e territoriale, partecipando a percorsi promossi dal MIM, dalla piattaforma Scuola Futura, da reti di scuole, università, enti di ricerca e soggetti qualificati. Particolare attenzione è riservata:

- ai percorsi PNRR e Piano Scuola 4.0 che riguardano competenze digitali, ambienti innovativi, segreteria digitale e IA a scuola;
- ai progetti di ricerca-azione e ai laboratori territoriali sull'uso dell'IA nella didattica disciplinare e interdisciplinare;
- alle iniziative rivolte specificamente al personale amministrativo e ai dirigenti, per l'innovazione dei processi organizzativi e gestionali.

La partecipazione a queste iniziative contribuisce a innalzare il livello di competenza dell'intera comunità scolastica e a mantenere aggiornato il PUIA rispetto all'evoluzione normativa e tecnologica.

5.4. Sostenibilità nel tempo e aggiornamento periodico del Piano

Per garantire la sostenibilità nel tempo del PUIA, l'istituto prevede una revisione periodica delle azioni formative e degli obiettivi di sviluppo professionale, verificandone l'impatto sugli apprendimenti, sui processi amministrativi e sull'organizzazione complessiva. Ogni anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e la segreteria, procede a:

- analizzare esiti, criticità e bisogni emergenti derivanti dall'uso dell'IA in classe e negli uffici;
- aggiornare il piano di formazione, integrando nuove priorità, strumenti, metodologie e indicazioni normative;
- proporre eventuali modifiche al PUIA e al PTOF, in coerenza con il RAV, il PDM e i documenti di indirizzo.

La sostenibilità del PUIA è assicurata anche attraverso una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (fondi PNRR, PTOF, bilancio di istituto), l'adesione a reti e partenariati stabili e la progressiva costruzione di competenze interne, in modo da rendere l'innovazione non episodica ma strutturale.

6. Azioni operative e cronoprogramma di attuazione

L'attuazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale si articola in fasi operative progressive, che coinvolgono l'intera comunità scolastica e prevedono, in coerenza con il PTOF, una pianificazione triennale con verifiche annuali. Le azioni riguardano sia l'ambito didattico sia quello organizzativo-amministrativo e sono coordinate dal Dirigente scolastico e dal Gruppo di lavoro per l'IA, in raccordo con gli organi collegiali.

6.1. Azioni a breve termine

Nella fase di prima attuazione il PUIA si concentra sull'avvio del percorso, con azioni di analisi, progettazione e prime sperimentazioni. In particolare, sono previste:

- costituzione o aggiornamento del Gruppo di lavoro per l'IA e definizione del piano di comunicazione interna verso docenti, ATA, studenti e famiglie;
- analisi di contesto e mappatura dei bisogni formativi, delle dotazioni tecnologiche, dei processi amministrativi e delle pratiche didattiche esistenti;
- definizione operativa del PUIA (versione 1.0) e sua approvazione negli organi collegiali, con integrazione nel PTOF e nei documenti di istituto;
- avvio di una prima fase di formazione di base per docenti, personale amministrativo e dirigenza sull'uso consapevole dell'IA e sui profili etico-giuridici;
- eventuale sperimentazione (sulla base di specifici casi d'uso concordati con la comunità) in classi pilota e in uno o più processi amministrativi a basso rischio (es. supporto alla redazione di bozze di comunicazioni, catalogazione di documenti), con supervisione costante del personale.

6.2. Azioni a medio e a lungo termine

Nelle fasi successive di attuazione, il PUIA entra in una fase di consolidamento e strutturale integrazione nella vita dell'istituto, con azioni che si sviluppano in modo progressivo ma continuo. Tale fase è accompagnata da una programmazione pluriennale delle risorse economiche e strumentali (anche in collegamento con PNRR e Piano Scuola 4.0) e da cicli periodici di monitoraggio, valutazione e revisione del PUIA e del PTOF, così da rendere l'innovazione non episodica, ma parte integrante e duratura della cultura professionale e organizzativa dell'istituto.



7. Monitoraggio, valutazione e revisione del Piano

Il monitoraggio e la valutazione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale sono parte integrante del ciclo di miglioramento dell'istituto e si svolgono in modo sistematico, secondo criteri di trasparenza, partecipazione e misurabilità dei risultati. Le attività di controllo riguardano sia l'impatto dell'IA sugli apprendimenti e sui processi didattici, sia gli effetti sull'organizzazione amministrativa, in coerenza con il RAV, il PDM e la rendicontazione sociale.

7.1. Strumenti e indicatori di monitoraggio

Per il monitoraggio del PUIA l'istituto potrà utilizzare un insieme di strumenti qualitativi e quantitativi (questionari, griglie di osservazione, report di utilizzo delle piattaforme, analisi di processo) che consentono di rilevare l'andamento delle azioni e i risultati intermedi. In particolare, vengono definiti indicatori relativi a:

- coinvolgimento di docenti, classi e personale amministrativo nelle attività che prevedono l'uso dell'IA;
- miglioramento percepito nella qualità della didattica, nella personalizzazione degli apprendimenti e nella gestione dei processi amministrativi;
- frequenza e tipologia di utilizzo degli strumenti di IA, con attenzione al rispetto delle regole di sicurezza e privacy.

Gli indicatori sono scelti in coerenza con il quadro di riferimento nazionale per la valutazione delle scuole e con le specificità del PUIA di istituto.

7.2. Valutazione degli esiti su studenti, docenti e organizzazione

Periodicamente il Gruppo di lavoro per l'IA elabora una relazione sugli esiti del Piano, analizzando i dati raccolti e confrontandoli con gli obiettivi previsti. La valutazione tiene conto:

- degli effetti sull'apprendimento degli studenti (esiti scolastici, partecipazione, motivazione, competenze digitali e di cittadinanza digitale), anche attraverso strumenti di autovalutazione e feedback;
- dell'impatto sulla pratica professionale dei docenti, in termini di innovazione metodologica, uso di strumenti digitali e percezione di supporto fornito dall'IA;
- dei benefici e delle criticità riscontrati nell'organizzazione e nei processi amministrativi (semplificazione delle procedure, tempi di risposta, qualità delle comunicazioni).

I risultati della valutazione sono discussi negli organi collegiali e utilizzati per orientare le successive scelte di formazione, di investimento e di organizzazione scolastica.



7.3. Procedure di revisione annuale e aggiornamento del Piano

In esito al monitoraggio e alla valutazione, il PUIA è soggetto a revisione almeno annuale, con la possibilità di aggiornare obiettivi, azioni, strumenti, cronoprogramma e indicatori. Il processo di revisione prevede:

- la raccolta di proposte migliorative da parte di docenti, personale ATA, studenti e famiglie, anche tramite consultazioni e questionari;
- la redazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'IA, di una proposta di aggiornamento del Piano (versioni successive 1.0, 2.0, ecc.), da sottoporre al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto;
- il raccordo con il RAV, il PDM e il PTOF in fase di aggiornamento triennale, assicurando coerenza tra priorità, traguardi e azioni connesse all'uso dell'IA.

Le revisioni sono documentate e conservate agli atti dell'istituto, anche ai fini della rendicontazione sociale e degli eventuali controlli connessi a progetti finanziati (PNRR, Piano Scuola 4.0, altre misure).

7.4. Trasparenza e rendicontazione verso la comunità scolastica

L'istituto assicura la massima trasparenza sulle finalità, le azioni e i risultati del PUIA, nel rispetto delle norme sulla pubblicità degli atti e sulla protezione dei dati personali. I principali documenti (versioni del PUIA, sintesi dei monitoraggi, esiti significativi) sono resi disponibili nel sito web di istituto e presentati in forme accessibili alla comunità scolastica.

La rendicontazione dei risultati legati all'uso dell'IA confluisce nella rendicontazione sociale prevista a conclusione del triennio di riferimento, evidenziando il contributo del PUIA al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e nel PTOF. In questo modo l'uso dell'IA nella scuola è costantemente sottoposto a verifica pubblica e condivisa, a garanzia della responsabilità e della qualità del servizio educativo.